

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 10.—
 Sei mesi > 6.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 12.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese
 postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

In Padova Cent. 5

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza
 pagina sotto la firma del go-
 vernante Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la
 linea.
 Per più inserzioni i prezzi so-
 ranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

Arretrato Cent. 10

Padova 4 Agosto

La conferenza di Londra

Subito dopo la prima seduta della conferenza noi dicevamo già che stava sfumando. I fatti ci hanno data completa ragione; la conferenza si è sciolta senza nulla concludere.

E' il solito delle conferenze quando, esaurite come nel caso tutte le trattative preliminari non si riuscì nemmeno in queste ad un accordo; quando anzi i convenuti facevano comprendere che andavano alla conferenza con concetti disparati ed opposti.

Vedemmo perciò respinte dapprima le proposte finanziarie dell'Inghilterra; si fece quindi buon viso alle controproposte francesi ma non si venne sulle stesse ad un accordo perchè troppo in opposizione alle prime; che se nuove proposte in linea provvisoria ebbe a proporre l'Inghilterra anche queste vennero respinte.

La conferenza lascia quindi il tempo di prima.

Ma lo lascia davvero?

Ecco ciò di cui dubitiamo.

Ed invero del tempo prezioso fu perduto ancora per la sistemazione degli affari d'Egitto e d'altra parte ormai la responsabilità ne ricade più di prima appunto sovra gli inglesi, i quali fecero un solenne fiasco volendo per sé l'arresto ma che gli altri pensassero a cuocerlo.

Il ministero Gladstone può quindi aggiungere un altro ai tanti insuccessi degli ultimi giorni, e la sua posizione ne sarà scossa ancora di più.

Questa conferenza non la si deve però riguardare soltanto per l'Egitto, ma senza dubbio essa si deve esaminare anche nei riguardi della politica generale europea.

Uno dei fatti salienti di questi ultimi giorni si fu che l'ambasciatore tedesco tentò di far uscire la conferenza dallo stretto campo finanziario e farle abordar anche altri argomenti; questo tentativo dimostrava nel gran cancelliere tedesco degli ideali importanti, nè a queste proposte può egli essersi azzardato se non aveva mire speciali. Forse a questo, più che ad altro, devesi anzi se la conferenza si è sciolta.

Ma se così si è sciolta la conferenza può, dirsi che ci troviamo invece di fronte a un rimaneggiamento delle alleanze; l'alleanza franco-inglese è rotta ormai in modo definitivo, e la gelosia fra le due potenze non avrà che motivo di spiegarsi sempre più in tutte le varie questioni coloniali e innanzi tutto nella Mediterranea.

L'Inghilterra trovasi oggi nel più completo isolamento; l'Inghilterra però dispone di tanta forza

che può benissimo superare l'attuale crisi; ma l'Inghilterra avrà pure bisogno di essere guardata e di amarsi qualche potenza all'effetto di uscire dall'isolamento odierno.

Noi crediamo però che difficilmente l'Inghilterra potrà riuscirvi senza un mutamento di ministero. Gladstone conta ormai troppi insuccessi e gli stessi successi gli riescono esiziali. Poichè noi stiamo nel concetto che Bismark vuole di lui sbarazzarsene se non altro perchè tutti i suoi piani ebbe nel decorso anno a sventare nel famoso convegno di Copenaghen.

Londra coll'insuccesso della conferenza non è appunto che l'eco del convegno di Copenaghen. Una nuova situazione politica va quindi adesso delineandosi, e conviene stare in guardia, poichè nessuno può prevederne la soluzione. Questo però per un governo avveduto sarebbe un momento benefico, poichè la questione mediterranea se a tutte continuerà ad imporsi vi si connette l'azione diretta di tutte le potenze.

Di fronte ad una azione decisiva l'oculatazza non sarà mai sovrachia ma d'altra parte troveremo la base per dare alle alleanze quell'assetto definitivo che non si regge soltanto su vaghe parole ma abbia quella degli interessi.

Questi interessi si delinearono in prima linea pro o contro Francia ed Inghilterra, poichè Bismark ha raggiunto del tutto ormai lo scopo di porle l'una di fronte l'altra.

La conferenza è tramontata, ma i diplomatici troveranno dopo di essa più sbarazzata almeno la situazione e potranno meglio ritessere le file di accordi ulteriori.

IL CHOLERA

(Agenzia Stefani)

Marsiglia, 3. — (mezzodi) — Da ieri sera dodici decessi.

Roma, 3. — Il sindaco di Fivizzano telegrafa alla Stefani, smentendo recisamente i due casi di cholera a Fivizzano.

Tolone, 3. — Ore 10,15 — Un decesso di cholera.

Arles, 3. — Dal 17 luglio al 2 corr. si ebbero decessi 129.

Marsiglia, 3. — Ore 6,55 — Dalle undici due decessi di cholera. All'ospedale del Pharo, oggi quattro malati. Degli entrati tre sono morti, due sono usciti guariti. Ne restano 62 in cura.

(Dai giornali)

(All'estero)

— Rigori in Francia — Da Parigi 1 alla Gazzetta del Popolo:

Il governo ha pubblicato il decreto: che stabilisce le stazioni sanitarie sulle principali linee ferroviarie. Ogni stazione designata avrà un medico, il quale ha il diritto di obbligare i viaggiatori, i quali siano riconosciuti colpiti di malattia sospetta, a interrompere il viaggio. Costoro saranno tra-

sportati in un locale apposito, dove riceveranno le cure necessarie.

— Timori degli ungheresi — Il governo ungherese si è rivolto al ministero dell'interno austriaco, onde prenda misure di quarantena ai confini della Germania e della Svizzera per impedire che l'Italia chiuda gli altri sbocchi verso l'Austria con grave danno del commercio ungherese.

— Sepolto vivo — Un orribile caso è successo ad Aix. Venne sepolto vivo il becchino, creduto morto di cholera. Invece aveva una fortissima ubriacatura.

(In Italia)

— Il serpeggiamento — Per informazioni assunte da fonte ufficiale sappiamo, scrive il Fieramosca, che le notizie date sui singoli casi verificatisi qua e là in alcune parti d'Italia sono assai esagerate ed inesatte. A Piazza a Serchio per esempio condizioni sanitarie sono per nulla allarmanti: i due colpiti non sarebbero morti, anzi andrebbero migliorando. Nessun altro affetto di malattia sospetta. Esagerate sono anche le notizie sui casi a San Remo, dubbii ancora. A Pancalieri a tutto ieri, si avevano 27 casi, con pochi morti — neppure, crediamo, gli otto dati dai giornali. A Riomaggiore salute ottima. Del resto, oggi, non son pervenute notizie che la infezione accenni a svilupparsi in altre località e paesi. Questo deve tranquillizzare il pubblico.

Però si conferma che a Livignano nel circondario di Garfagnana, si sia sviluppato il terribile morbo. Ne sono avvenuti sei casi, quattro dei quali con esito fatale. Inutile ripetere che l'Autorità ha prese energiche misure.

Nei lazaretti di confine la salute è ottima.

— Ai marinai — Fu già detto che il Ministero dell'interno, allo scopo di sempre meglio assicurare le ottime condizioni sanitarie delle persone che scontano la quarantena a bordo delle navi addette al servizio quarantenario, aveva ordinata che fosse ai passeggeri distribuita la razione viveri che si accorda sulle navi da guerra ai marinai naviganti.

La razione, abbondante per quantità ed ottima per la qualità dei generi, si compone come segue: Pane fresco grammi 740, carne 300, caffè 20, zucchero 25, formaggio 50, sale 12, vino centilitri 46 in tutti i giorni della settimana e 80 grammi di riso con 50 grammi di fagioli bianchi nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì, sabato; riso e fagioli, che sono sostituiti, nei giorni di martedì, giovedì e domenica, con 120 grammi di pasta bianca.

— A Venezia per ogni eventualità, grazie al cielo, più che lontana, si allestisce la Varese.

— A Pancalieri — Telegrafano alla Lombardia:

Le ultime notizie da Pancalieri e dai dintorni sono più rassicuranti. Non s'è deplorato nessun nuovo decesso colerico.

Si pensa già a rimuovere il cordone sanitario.

— A Primolano — Al lazaretto di Primolano la quarantena fu inaugurata da sei viaggiatori giunti dal Tirolo e che godono, del resto, ottima salute.

— Nuovi casi. I giornali ufficiosi di-

cono che anche le notizie dalle provincie sono buone. Ma sono avvenuti nuovi casi nelle provincie del Piemonte alla frontiera francese.

A Lombriasco (Pinerolo) si sono manifestati due nuovi casi.

A Vignarolo (Cairo Montenotte) vi fu un morto di cholera.

Qualche nuovo caso è avvenuto a Pancalieri.

Depertutto, però, la malattia si presenta con un aspetto benigno.

— Una circolare — Una circolare del ministro dell'interno fa nuovamente appello ai medici del regno, perchè si inscrivano come curanti nel caso scoppiasse in Italia l'epidemia. Il numero degli iscritti è finora inferiore ad ogni previsione.

— Casi smentiti. I sindaci di San Remo e di Montecatini smentiscono le voci corse di casi di cholera manifestatisi in questi paesi.

Il sindaco di Bieda (Viterbo) smentisce la notizia di un caso di cholera avvenuto nel comune da lui amministrato.

Eguali smentite vennero da Carde e da Casalgrande.

— Disordini. — Un dispaccio da Borgo San Dalmazzo dice essere avvenuti, in questo paese, gravi disordini, perchè la popolazione era irritata per il presunto avvelenamento di una ragazza da parte del medico e del farmacista.

— Non occorre il bollettino ufficiale. — L'Italia smentisce la notizia che il ministero abbia deciso di pubblicare un bollettino sanitario ufficiale.

Le condizioni della salute pubblica in Italia — soggiunge il giornale — non esigono tale pubblicazione. — Tanto meglio.

(NOSTRO TELEGRAMMA)

Fonzaso, 3 agosto.

D'ordine del Ministero degli interni in seguito a vive rimozioni del Capoluogo Fonzaso, il Prefetto ordinò la quarantena al confine di Pontet.

L'autorità commissariale, l'ispettore di finanza, e il comandante dei carabinieri recaronsi sopra luogo per provvedere i locali.

Applaudesi alla misura del governo, che preserva il nostro paese da un certo pericolo, ritornando ogni giorno operai e viaggiatori dalla Francia per quella via.

I nostri bravi alpini compieranno il servizio di vigilanza del cordone sanitario.

Il Congresso a Versaglia

Le due Camere francesi si riuniranno a Versaglia nel teatro che servì di palazzo legislativo dal 1871 al 1879.

Le sedute sono indette per il tocco. Il treno parlamentare partirà da Parigi alle 12,25 dalla stazione di San Lazzaro, e ritornerà subito dopo la seduta.

Si crede però che subito non si potrà esaurire la questione: tre sedute saranno almeno necessarie.

Il numero dei deputati, senatori, diplomatici ecc., che prenderanno parte al congresso è di 1500 circa. Stante l'affluenza del pubblico e il calore dominante, le sedute verranno so-

spese di due in due ore per cambiare l'aria della sala.

Il concorso della stampa venne limitato. Solt 64 biglietti speciali vennero distribuiti, di cui 22 per redattori in capo e 42 per reporters. Agli altri si daranno carte per circolare nei corridoi, ma non per accedere alle tribune.

A sensi della costituzione del 1876, è il presidente del Senato che dirigerà il Congresso. Nel caso che Le Royer fosse impedito, questo incarico toccherà a Humbert presidente eletto dai vice presidenti del Senato. Subito dopo il sorteggio degli uffici, si procederà alla nomina della Commissione incaricata di esaminare il progetto di revisione. Votata l'urgenza, la Commissione si dichiarerà in permanenza fino all'esaurimento del suo mandato. I commissari saranno 15, uno per ciascun ufficio, e saranno eletti a scrutinio di lista.

Nel caso che un membro del Congresso presentasse una proposta al di fuori della revisione limitata, il presidente porrà tosto la questione pregiudiziale, seppure il Governo non ha domandi. Il proponente solo avrà diritto di parlare contro tale misura.

Per evitare confusioni e lungaggini, gli oratori iscritti non potranno parlare che una sola volta in tutto il corso della discussione.

Missioni militari

Ecco il quadro completo delle missioni da inviarsi alle grandi manovre dell'anno 1884; esse sono le seguenti:

In Francia. — Maggior generale Secretant cav. Carlo, comandante la brigata Parma;

Tenente colonnello di stato maggiore Mazza cav. Francesco, capo di stato maggiore della divisione di Alessandria (2°);

Maggiore Ainis cav. Nicola del 6° reggimento artiglieria.

In Austria. — Tenente generale Ricci cav. Agostino, comandante in 2° il corpo di stato maggiore;

Maggiore Berta Luigi del reggimento cavalleria Savoia (3°);

Maggiore Rusconi cav. Felice del 4° reggimento genio (pontieri).

In Germania. — Tenente generale Vecchi Ezio;

Tenente colonnello Cragnotti cav. Ignazio del 41° reggimento fanteria;

Capitano di stato maggiore Nicolis di Robilant Mario.

In Russia. — Maggior generale Sterpone cav. Alfredo, comando territoriale artiglieria Torino;

Capitano di stato maggiore Dogliotti Giuseppe;

Tenente colonnello Radicati di Marmorito cav. Ottobono del reggimento cavalleria Alessandria (14°).

Notizie Italiane

Il commercio colla Francia

Le relazioni inviate al governo dalle camere di commercio stabiliscono che il commercio del bestiame colla Francia diminuisce sensibilmente per alcune provincie, in questi ultimi mesi, e che si è verificata una forte diminuzione nei prezzi.

Concorrenza!

In Vaticano, dicesi, pensano di istituire una società di navigazione cattolica, per far concorrenza alla società generale italiana. Riusciranno?!

Opere idrauliche

È stata pubblicata la legge che autorizza la spesa ordinaria di 7 milioni, per le opere idrauliche di prima e seconda categoria, oltre alla spesa straordinaria di 1 milione e 200 mila lire.

Notizie Estere

Agitazione in Croazia

La *Sloboda* organo di Stanevic, propone che i nove studenti cacciati dall'Università di Zagabria vengano inviati in una Università russa a spese del popolo croato, e propone che a tale scopo sieno aperte pubbliche sottoscrizioni.

Poste turche

I rappresentanti delle sei potenze a Costantinopoli si adunarono per discutere la risposta della Porta riguardo agli uffici postali. Fu deciso di inviare alla Porta note identiche dichiarando che la proposta non può essere accettata dalle potenze e che queste persisteranno nel loro diritto di tener aperti gli uffici postali.

Congresso pel Congo

Tutte le potenze hanno aderito alla proposta di Bismark circa la riunione di un congresso, onde decidere la questione del Congo.

Capitolazioni tunisine

Fino dal 1 agosto a Tunisi i nostri nazionali cominciarono a sottostare alla competenza dei tribunali francesi secondo la convenzione italiana. E' prossimo a pubblicarsi il decreto, che sommette ai tribunali francesi le divergenze fra indigeni ed europei. Lo stato sanitario della reggenza è ottimo. Delle giurisdizioni consolari non restano che quelle della Russia e dell'Olanda.

Corriere Veneto

Chioggia. — In questi giorni fu a visitare Chioggia la coltissima signora Jessie White vedova del compianto Alberto Mario.

Treviso. — Furono distribuite le schede per raccogliere offerte onde completare la somma necessaria per erigere il ricordo marmorio a Giuseppe Garibaldi. Si spera che tutti concorrano e sollecitamente perchè si vuole erigere il ricordo per il 20 settembre.

— È morto a Treviso, Pietro Sem-

APPENDICE

59

LUIGI ULBACH

LA VOCE DEL SANGUE

— Ebbene, disse Simeone all'orecchio di sua sorella, l'interrogherò io, oggi, questa sera. Dopo il pranzo, la baronessa ha l'abitudine di andare in chiesa, tu ci lascerai soli un istante, te lo domando in nome del tuo amore felice e accetto! Se non avrò niente da aspettarmi, ebbene, mi rassegnerò.

Vi era tanto poca rassegnazione nello sguardo animato di Simeone, nell'agitazione febbrile di tutto il suo corpo, che Simeona si scosse ed ebbe paura.

— Guardati! gli disse, ho dei cattivi presentimenti; cosa serve il volerla costringere a dirti ciò che io so, ciò che è troppo evidente? Va, credi a me, soffoca questo amore!

— No, riprese Simeone, sarà questo amore che soffocherà me, se non

zi, capitano in pensione del nostro esercito nazionale. Fu un prode soldato che prese parte a tutte le campagne per la nostra indipendenza ed a quelle contro il brigantaggio e si distinse nella epidemia che inferì gravissima nelle provincie Siciliane, facendosi ammirare pel suo coraggio e la sua abnegazione.

Udine. — Anche a Udine fu aperta una sottoscrizione per soccorrere gli italiani che trovansi nei paesi della Francia colpiti dal cholera.

— Il consigliere di Prefettura cav. Giov. Batt. Gamba, capo di gabinetto del ministero dell'interno, riprende il suo posto di consigliere delegato ad Udine durante la reggenza del co. Lovera di Maria.

— Fu respinto il ricorso del Consiglio Provinciale contro l'annullamento effettuato dal R. Prefetto della deliderazione del Consiglio riguardante l'organico degli impiegati della Provincia.

— Nel Seminario Vescovile ebbe luogo l'annuale distribuzione dei premi.

Il prof. Sartori lesse un discorso, che potrebbesi intitolare: *Dante clericale*, e col quale volle dimostrare che l'altissimo poeta era in tutto e per tutto ossequente ai dogmi ed alle massime di S. Madre Chiesa, e non voleva no l'unità della patria, come pazzie menti liberali vorrebbero far credere!

Ed è questa l'educazione che si dà ai giovani che accorrono al Collegio Vescovile!

Corriere Provinciale

S. Gioglio in Bosco. — Giorni sono la contadina Cazzolari Brigida, di anni 14 mentre lavorava su di una trebbiatrice in moto, inavvertitamente pose un piede in fallo cadde sul cilindro di essa macchina e riportò tali stritolature da morire poco dopo.

Cronaca Cittadina

Dono di una bandiera. — Ieri un Comitato di gentili Signori rappresentanti le Donne di Padova, nelle Sale della Giunta Municipale fecero la consegna, in forma affatto privata, di una stupenda Bandiera da loro offerta alla Società del Tiro a segno Nazionale.

Ricevette il dono graditissimo il presidente della Società comm. Antonio Tolomei insieme agli altri membri della presidenza, e in nome dell'intera Società espresse alle cortesi Donatrici l'orgoglio e la riconoscenza con che veniva accolta l'offerta.

Il Comitato delle signore accompagnò il dono con una pergamena elegantissima, opera del valente signor

posso ottenere niente. Promettimi soltanto di lasciarci soli un istante. In tua presenza non arderei dirti niente.

— Te lo prometto, disse Simeona con tristezza compiangendolo. Ma, ti ho prevenuto. Ascolta, Simeone, non so se il dolore ti rischierà; ma per me sento che la mia felicità mi illumina; ho incominciato male la vita nella mia famiglia, non amai mia madre (imperciocchè è la sola madre che potessimo conoscere), e te, lo confesso, odiai. Oggi, voglio amarti come un fratello; se soffri, ti consolero; se spero, ti aiuterò; ma te ne scongiuro, non insistere. Sofia ha dell'orgoglio, una parola offensiva vi farebbe inimici irconciliabili... sovventi che essa diventerà mia sorella!

— Nemici irconciliabili? Sì, è ciò che io voglio! disse Simeone con energia concentrata.

— Ebbene! allora resterò, se parli così, replicò Simeona, io non la lascerò insultare.

— Oh! no, hai ragione, io sono pazzo, ma pregherò e sarò calmo, te lo giuro!

— A questa condizione acconsento, disse Simeona.

Berti, contenenti le sottoscrizioni di tutte le offerenti.

Fu eretto verbale della consegna in altra pergamena che rimarrà al Comitato delle Signore in memoria del loro atto gentile.

L'inaugurazione della bandiera avrà luogo in un giorno di festa patriottica.

Non più sotto le armi. — Per ordine del Ministro della guerra, il comandante il locale distretto militare con apposito manifesto rese noto essersi determinato di rinviare ad altro tempo da stabilirsi la chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2^a categoria della classe 1863, nonché di quelli delle altre precedenti classi pure di 2^a categoria rimandati alla istruzione del corrente anno, quale chiamata, a termini del manifesto pubblicato il 20 luglio scorso, avrebbe dovuto aver luogo il 16 di questo mese.

Alm. Riccardo Drigo. — Pubblichiamo ben volentieri l'unita lettera che la presidenza del Teatro Verdi diresse al maestro Riccardo Drigo tanto benemerito della riuscita dell'ultimo spettacolo. La presidenza interpretò così degnamente i sentimenti dell'intera cittadinanza, che si vanta di un cittadino come è l'egregio giovane maestro.

Onorevole sig. Maestro

Cav. Riccardo Drigo

Padova.

Chiusa così splendidamente la recente stagione d'opera-ballo, sentono i sottoscritti il bisogno di dirigere alla S. V. particolari lodi e ringraziamenti dopo l'esito fortunato che va attribuito, prima che ad ogni altro, alla di Lei disinteressata cooperazione e valentia quale Direttore d'Orchestra.

Lo squisito tatto musicale che La distingue, s'infuse in quei signori Professori per l'alto pregio in cui hanno la S. V. Ill.ma, onde trovarono maggior sprone a cogliere la palma, Lei a capo, in questo concorso di artistica emulazione.

Finora invidiosi che a noi pure non fosse stato concesso di avere a Direttore di una stagione importante il valente nostro concittadino, ora finalmente ci fu dato di assistere plaudenti anche qui ai di Lei trionfi in una così splendida inaugurazione, quale si fu quella del nostro massimo teatro, trionfi che divennero i nostri.

Se ci siamo limitati a questo privato sfogo di affettuosi sentimenti (che rappresentano pur quelli dei nostri Soci e concittadini tutti) si fu anche in rispetto alle modeste sue dichiarazioni, per cui « il suo animo rifugge da pubbliche emozioni ».

La pura e sincera espressione del nostro affetto, della nostra stima e gratitudine, valgono adunque nel di

Simeone si alzò, strinse la mano a sua sorella ed esci bruscamente. Sofia che lo seguiva collo sguardo, fece vibrare un accordo, passò la sua unghia sulle corde e lasciò l'arpa.

— Finalmente, disse, egli è partito! cosa ha adunque tuo fratello?

— Ciò che ha, rispose Simeona che diventava pensierosa, esso te lo dirà senza dubbio; ma io mi sento triste, mi hai irritati i nervi con le tue sofferenze; io vorrei piangere, mia buona Sofia, ho paura, mi sembra che siamo in pericolo.

— Animo, sei pazza; è qualche cattiveria che ti avrà spacciata il tuo amabile fratello.

— Oh no! riprese con vivacità Simeona, si corregge, quel povero Simeone, esso fa meglio che può. Io sono convinta che abbia un cuore quanto un altro.

— È possibile, disse Sofia facendo la languida, ma non lo ha posto come quello degli altri.

— Lo detesti adunque?

— Io!... mi fai delle domande indiscrete, mia cara Simeona!

— E tu mi fai, tu, delle risposte ben crudeli!

Lei animo gentile a sostituire, sebbene in modo così modesto, manifestazioni clamorose che si veggono spesso confuse ad altre che non sempre rappresentano un vero omaggio, un nobile sentimento, ma più o meno ufficiale espressione di consuetudine.

Nella lusinga che Ella vorrà benignamente accogliere nel suo vero significato la nostra dichiarazione, non possiamo che ripeterle il vivo desiderio di avere in prossimi tempi novella occasione di riaffermarle quei sentimenti di affetto e di alta stima, coi quali si segnano.

Il Presidente
GIUSEPPE TREVES

I Consiglieri Direttori agli spettacoli:
Gaspere dott. Pacchierotti — Giovanni E. Selvatico — Aurelio Lonigo.

Il Segretario
P. De Prai

Vetture e domestici. — Fu compilata la matricola dei contribuenti soggetti a tassa vetture e domestici 1884; dessa resterà esposta presso la Ragioneria municipale a tutto 18 corr. nelle ore d'ufficio. Durante questo periodo potranno essere prodotti gli eventuali reclami.

Ferrovia Camposampiero-Montebelluna. — La *Gazzetta Ufficiale del Regno* pubblicò il già noto decreto reale 29 giugno 1884 con cui si approvò la del pari nota convenzione 23 stesso mese con cui il governo accordò alla provincia di Padova la concessione per la costruzione e l'esercizio di una ferrovia da Camposampiero per Castelfranco a Montebelluna, che la Provincia medesima si obbliga di costruire ed esercitare a tutte sue spese, rischio e pericolo.

Nella stessa convenzione è determinato il già noto sussidio annuo di lire 1000 al chilometro per anni 35, esclusi i tratti comuni colle ferrovie esistenti e quelle che non hanno sede propria, a decorrere dall'apertura all'esercizio di detta linea regolarmente autorizzata.

Ed ora attendiamo fiduciosi l'inizio dei lavori di una linea che fu sempre fra i nostri più fervidi voti riconoscendola siccome una suprema necessità per la città e provincia nostra.

Monografia. — La banca cooperativa popolare ha diramato una monografia in cui con limpida chiarezza si compendiano tutti i suoi movimenti, e di cui fece già spedizione all'Esposizione di Torino.

Il « Dantino » del fratelli Salmin. — Curiose davvero le vicende di questo a ragione detto il più piccolo libro del mondo! Dopo aver fatto tanto impazzire ecco che il merito se la prende la Ditta Editrice Hoepli, che prima a Milano ed ora a Boston lo espone come cosa propria, dopo mutatovi il frontespizio!

Passarono nella sala da pranzo. Simeone andò a sedersi con la placidità tenebrosa che era il segno abituale del suo viso. Sia ch'esso avesse ottenuto della calma colla preghiera, come lo aveva detto, sia che avesse concentrato tutta la sua potenza per dominare il tumulto del suo cuore, egli fu triste, ma freddo; nessuno avrebbe sospettato i furori che covavano nelle sue vene. Simeona, che lo osservava, non sorprese niente di sospetto.

— Egli la tedierà, si disse essa internamente, ma non la irriterà; posso lasciarli assieme.

Come lo aveva fatto osservare Simeone, la baronessa di Bruval lasciando la tavola prese il suo libro di divozione, ed annunciò che andava in chiesa. Essa aveva fatto un voto che doveva durare fino al matrimonio di sua figlia. Simeona offerse allegramente di fare gli onori del salone alla sua amica ed al suo fratello; poi ad un tratto fingendo di ricordarsi di una lettera da scrivere:

— Vi lascio un istante, disse a Simeone e Sofia.

Questo volumetto offre poi adesso campo ad altre chiacchiere. Il *Corriere della Sera* di Milano in un notevolissimo articolo dal titolo *Massimi e Minimi* all'esposizione di Torino annunciava che era stato rubato; la strana diceria corse perciò sui giornali, ma... non è punto vera.

Il « Dantino » è là alla esposizione e continua ad attirare tutta la pubblica attenzione. I quattro esemplari e i tipi sono sempre lì; un esemplare però era scomparso nel giorno susseguente all'apertura dell'esposizione, ma i fratelli Salmin lo rimisero naturalmente a posto.

Strane vicende di questo prezioso lavoro tipografico!

Padovano ferito. — Sapranno i nostri lettori come a Firenze un treno viaggiatori entrando nella stazione ferroviaria carico di materiali sul binario di scambio deragliò. Tre persone rimasero gravemente ferite e parecchie riportarono contusioni; il tutto per colpa del deviatore Pecchioli che fu arrestato.

A questo proposito leggiamo nell'*Adriatico* il seguente telegramma:

« Fra i feriti nel disastro ferroviario avvenuto ieri alla nostra stazione trovansi il signor Mausolo Masnari di Padova contabile della Banca di costruzioni Veneta. Egli ebbe una gamba fratturata. »

Tiro a Segno. — Alle esercitazioni di ieri intervennero 117 soci, dei quali

70 appartenenti al Ripasto Milizia
20 » » » Scuole
27 » » » Libero

Furono sparate nella giornata N. 380 cartucce.

La diminuzione nella frequenza dei tiratori è cagionata dall'aver ormai la maggior parte dei soci eseguite le undici lezioni regolamentari prescritte per il corrente anno.

Una al di. — Tra il confessore ed un condannato a morte.

Il confessore lo conforta con buone parole:

— Figliuol mio, pensa che questa sera prenderai parte alla cena degli angeli.

— Padre — osserva il condannato — perchè non ci andate voi?

Il confessore:

— Non sono solito far cena alla sera.

Bollettino dello Stato Civile

del 2 agosto

Nascite — Maschi N. 0 - Femm. N. 1.

Matrimoni. — Berto detto Scarabin Giordano di Luigi, domestico, celibe, con Dalan Domenica fu Giovanni, domestica, nubile di Padova.

Morti. — Vesco Ferruccio di Leonardo, di giorni 21 di Padova.

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 3 Agosto 1884.

Prime pubblicazioni

Michelon detto Sesoletto Antonio di Francesco, muratore, con Grigio Luigia di Angelo, casalinga.

— Vengo teco, s'affrettò a dire la signorina Giroud.

— Ed io non ti voglio, replicò la povera Simeona col cuore che le batteva fortemente; non posso scrivere in presenza di un testimone; tu m'impediresti di cercare le mie parole nel dizionario!

Sofia si rassegnò e andò a sedersi dinanzi ad un monopodo carico di albumi. Una lampada situata su quella tavola la metteva in piena luce; Simeone nell'ombra, quasi nell'oscurità, la guardava in estasi. Così, essa gli sembrava vestita di luce. Eli si sentiva quasi mancare al momento di tentare la prova suprema.

— Se non potessi neppure alzarmi! si disse tutto ad un tratto osservando il tremito delle sue gambe. Se la voce mi restasse nella strozza! pensò trovandosi la bocca amara e senza saliva. Egli strinse la sua fronte fra le mani, mosse le labbra come dicesse una preghiera, e invocando tutto il suo coraggio, tutto il suo amore e tutto il suo odio in suo aiuto, lasciò la sua scrivania e andò lentamente dinanzi a Sofia.

(Continua.)

Panizzolo Francesco di Matteo, fi-
larmónico, con Meneghini Rosa di
Vincenzo casalinga.

Tutti di Padova.
Massaro Sante di Antonio, villico,
con Massaro Candida di Antonio, vil-
lica, entrambi di Camin di Padova.

Bortolami Antonio fu Vincenzo, vil-
lico, con Pagnin Laura fu Bernardo,
villica, entrambi di Camin di Padova.

Benetton Luigi di Agostino, car-
rettiere, con Banzato Amabile fu Va-
lente, casalinga, entrambi di Arcella
di Padova.

Facchinelli Marco fu Giovanni, di-
stillatore, con Bordin Giuseppina di
Antonio, casalinga, entrambi di Bas-
sanello di Padova.

Canton Giuseppe fu Antonio, con-
tadino, di Roncon di Padova, con
Franco Pasqua di Gio. Batta, conta-
dina di Terranegra di Padova.

Zanola Vincenzo fu Felice, calzo-
laio, di Padova, con Mondì Anna fu
Vincenzo, domestica, di Maerne di
di Martellago.

Seconde pubblicazioni

Cravotto Antonio fu Maurizio, pos-
sidente, con Schiavon Angela di Ro-
drigo detto Brozzolo, casalinga, en-
trambi di Padova.

Meneghetti Vincenzo fu Giuseppe,
villico, con Andolfo Giuditta fu Gio-
vanni, casalinga, entrambi di S. Laz-
zaro di Padova.

Franco Gaetano di Luigi, ortolano,
con Borromeo Natalina di Matteo, vil-
lica, entrambi di Roncon di Padova.

Fallamischia Ismaele di Demetrio,
oste in Padova, con Silvani Maria di
Pietro, maestra in Vighizzolo d'Este.

Tessaro Olivo fu Giovanni, pollaiuo-
lo di Legnaro, con Pizzocaro Rosa di
Tommaso, villica in Legnaro.

Compagno Luigi fu Antonio, betto-
liere, con Santinello Benedetta di Ge-
miniano, casalinga, entrambi di Vi-
gonovo.

Colla serena pace del giusto spi-
rava colpito da improvvisa sincope
nella decorsa notte

Giuseppe Pezziol

Aveva 73 anni; era vegeto, robu-
sto; un fiore di intelligenza. Nella
giornata aveva preso parte a una se-
duta del Consiglio di quei volontari
1848-49 di cui era membro ed orgo-
glio per la parte da esso presa nel-
l'epoca memoranda; la sera col so-
lito brio aveva preso parte alla con-
versazione, quando veniva preso ap-
punto da quel malore che così istanta-
neamente gli troncava l'esistenza.
Onesto negoziante, patriotta inte-
merato, lascia nella città nostra un
vuoto che sarà da tutti sentito.

LISTINO BORSA

Padova 4 Agosto

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L. 95.—
fine corrente . . .	» 95.15.—
fine prossimo . . .	» 78.—
Genove	» —
Banco Note	» 2.07.—
Marche	» 1.23.1/4
Banche Nazionali . .	» 2090.— ex
Mobiliare Italiano . .	» 868.—
Costruzioni Venete . .	» 370.—
Banche Venete	» 264.—
Cotonificio veneziano .	» 219.—
Tramvia Padovano . .	» 385.—

Diario Storico Italiano

4 AGOSTO

I Ferraresi caduti sotto il potere
de' Guasconi, catalani, della guarni-
gione di re Roberto, erano, nell'anno
1317, sull'orlo della disperazione per
le continue angherie ed insolenze con
cui venivano trattati. Conobbero quan-
ta fosse la differenza che passa dal-
l'esser governati da un principe pro-
prio ed il vivere all'ubbidienza di
gente straniera, venuta per succhiare
il sangue dei popoli.

Perciò risoluti di ritornare sotto il
dominio de' principi estensi, nel dì 4
agosto mossero a rumore la terra e
colle armi cominciarono aspra batta-
glia contro i Guasconi. Questi si riti-
rarono, e tutte le fortezze caddero in
mano de' Ferraresi che ricorsero to-
sto a Rinaldo ed Obizzo, marchesi di
Este, perchè se ne impadronissero, ciò
che fecero, soccorsi anche dai Pepoli
che impedirono ai Bolognesi di cor-
rere in aiuto de' Guasconi.

Attenti alla salute. — Ogni
giorno si propongono per la cura del-
le umane infermità nuovi mezzi de-
purativi, ma la maggior parte di essi
non hanno alcun valore. Lo Sciroppo
De Pariglina del Mazzolini di Roma
unico di purativo in Italia premiato
sei volte, riunisce sotto forme grade-
volissime tutti i vantaggi terapeutici
nella cura delle malattie umorali. Pia-
cevole al gusto, di facile digestione e
d' assoluta innocuità sulle vie per cui
passa, stomaco ed intestina, delle quali
non altera punto le funzioni, è d'una
forza unica Depurativa nelle malattie
erpetiche acquisite, scrofolose e reu-
matiche. Si sa che questo rimedio è
stato ed è soggetto d'una guerra ac-
canita che gli si fa per sostituirgli
un altro preparato di nome omonimo,
il quale nulla ha che fare con esso
giacchè lo Sciroppo di Pariglina del
Mazzolini di Roma se contiene la Pa-
riglina, contiene anche succhi vege-
tali di azione sicura studiati, e tro-
vati efficacissimi come depurativi per
la prima volta dal Mazzolini di Roma.
Quindi chi vuol depurare davvero il
suo sangue badi alla scelta. — E' so-
lamente garantito il suddetto depura-
tivo, quando porti la presente marca
di fabbrica depositata, impressa nel
vetro della bottiglia, e nella eti-
chetta trovasi parimenti
impressa in rosso nel-
la esterna incartatura
gialla, fermata nella
parte superiore da una marca consi-
mile. — Si vende in Roma presso l'in-
ventore e fabbricatore nel proprio
Stabilimento chimico farmaceutico via
delle Quattro Fontane, n. 18, e pres-
so la più grande parte dei farmacisti
d'Italia, al prezzo di L. 9 la bott. e
L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova: drogheria
Dalla Baratta, via ex Portici Alti
— Vicenza: farmacia Bellino Valeri
— Venezia: Farmacia Botner.

BIBLIOGRAFIA

Nowak — *Le malattie infettive*
Napoli 1884 — presso E. Det-
ken, editore (prezzo L. 4).

Fra i tanti libri ed opuscoli che in
questi giorni vedono la luce a pro-
posito del cholera e di cui proprio
non vale la pena di occuparsi ve n'è
uno su cui conviene proprio soffer-
marsi siccome scritto da quella cele-
brità che è il prof. Nowak, che tiene
cattedra all'università di Vienna.

Ben fece il Detken di Napoli a en-
rarnare la stampa, tanto più che bella
nostra italiana seppe dargli il dott.
Alfonso di Vestea.

Invero non vi si tratta soltanto del
cholera, ma di tutte le malattie in-
fettive cosicché il libro è di una at-
tualità continua.

Buona parte dell'opera in verità è
fatta per gli scienziati, che vi trovano
discussi i più ardui problemi della
moderna patologia. Ma qua e là nel
decorso dell'opera, e di proposito alla
fine della stessa, l'Autore s'intrattie-
ne sulla cura igienica delle infezioni
massime di carattere epidemico, fa-
cendo una minuziosa esposizione del-
le pratiche disinfettanti. Il Nowak ha
il merito di non stancare l'attenzio-
ne del lettore, come fanno certi pe-
santi volumi d'Igiene pubblica: dice
in breve e chiaramente, quali sono e
che valore hanno i mezzi di cui pos-
siamo disporre, e come bisogna ado-
perarli praticamente per disinfettare
ambienti, malati, suppellettili, mate-
rie escrementizie, cadaveri ecc.

Diamo la maggiore pubblicità a
questo pregevole libro, perchè nell'at-
tuale agitazione pel colera che pic-
chia alle nostre porte noi crediamo,
possano, oltre ai privati, principal-
mente i medici condotti e le autorità
municipali dei piccoli centri avere in
quel libro un opportuno consigliere,
nel tutelare la salute dei loro ammi-
nistrati.

E ci sarà da impararvi proprio per
tutti, tanto più che facile e chiaro
ne è lo stile, ed i più ardui proble-
mi scientifici vengono trattati in mo-
do che tutti possano afferrarli nel-
l'essenza con tutta facilità.

Un po' di tutto

Fatto orribile. — Narrasi un
orribile fatto che sarebbe successo a
Talmassons. I coniugi Vasinis Antonio

e Maria Filafferro, per vecchi rancori
incendiarono una tettoia annessa alla
casa di certo Cesare Sante.

Mentre il fuoco divampava i Vasinis
cercavano con la forza d'impedire la
fuga dei disgraziati Sante i quali cer-
cavano di mettere in salvo i loro figli.
Dovettero all'intervento degli accorsi
se poterono scampare dall'incendio.

L'autorità giudiziaria investiga.
Un caso di gelosia. — Il ma-
rito ne ha 85, la moglie 80. Vivono a
Roma nel quartiere del Monti.

Ieri il marito trovò un altro vecchio,
uscito testè dal manicomio ai piedi
della propria moglie. Andò sulle furie
e si accinse a vendicare la fede co-
niugale tradita ma gli amanti si rivolt-
tarono e lo conciarono in modo che
dovette esser trasportato all'ospedale.

Frodi gigantesche. — Il *New*
York Times dedica tutta la sua pri-
ma pagina alle frodi gigantesche del-
l'*Union Pacific Railway* in pregiudi-
zio del governo federale, e agli altri
furti commessi dalla grande compa-
gnia ferroviaria. Essa avrebbe pagato
19 milioni di dollari di dividendo, mal-
grado che la legge desse la priorità
ai diritti del governo.

I reclami contro la compagnia si
elevano a 332 milioni di dollari (un
miliardo e 668 milioni di lire). L'a-
zione giudiziaria fu però aggiornata
alla prossima sessione del Congresso,
dove l'affare verrà discusso.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 3. — Una dimostrazione
ebbe luogo a Belfast in favore della
riforma elettorale. Altre dimostrazioni
a Stockport e Widnes contro i Lordi.
Un grande meeting conservatore pres-
so Kittering approvò i Lordi.

Waddington, nella seduta di ieri
della conferenza, interrogò Granville
circa le indennità alle vittime di A-
lessandria. Granville rifiutò di rispon-
dere.

Madrid, 3. — Il fratello minore del
Re defunto fu coronato oggi; il resi-
dente francese domandò istruzioni a
Parigi.

Gli inglesi in Egitto

Londra, 2. — Camera dei comu-
ni. Gladstone conferma l'insuccesso
della Conferenza; espose le proposte
inglesi e francesi, differenti soprattu-
to pel rifiuto della Francia di accet-
tare la riduzione degli interessi. —
L'Italia e la Turchia appoggiano la
Inghilterra, ma la Francia e l'Inghil-
terra non potendo accordarsi, la Ger-
mania, l'Austria e la Russia rifiuta-
rono di esprimere la loro opinione.

Gladstone continuando dice: L'in-
successo della Conferenza impone al
Governo inglese di esaminare seria-
mente la posizione fatta alla questio-
ne egiziana e le misure necessarie.
In seguito all'insuccesso della confe-
renza, l'accomodamento anglo fran-
cese, sospeso, non obbliga alcuno. Non-
dimeno Gladstone apprezza altamente
lo spirito amichevole, savio e di con-
ciliazione, che mostrò la Francia nei
negoziati per l'accomodamento.

Gladstone rispondendo poi a North-
cote, dichiara che non sottometterà
alcuna proposta alla Camera riguar-
dante l'Egitto, durante questa ses-
sione.

Churchill domanda se il Parlamen-
to si separerà senza ottenere dichia-
razioni dal Gabinetto riguardo l'E-
gitto. Gladstone risponde che non può
nulla promettere.

Londra, 3. — Nella seduta di
ieri la conferenza non deliberò circa
l'ultimo progetto inglese, bensì si pre-
sentò un nuovo contro progetto fran-
cese, tosto respinto dai plenipoten-
ziari inglesi. Quindi la conferenza fu
prorogata indefinitamente.

Londra, 3. — L'*Observer* è sod-
disfatto dell'insuccesso della confe-
renza dal punto di vista dei portatori
delle obbligazioni. Crede che l'irrita-
zione probabile della Francia aumen-
terà le difficoltà egiziane; però l'In-
ghilterra riguadagnò la libertà di a-
zione. L'Inghilterra deve assicurarsi
in Egitto la stessa posizione che la
Francia assunse in Tunisia; se la
conferenza riavvicinerà l'Inghilterra
alla sua meta, è manifesto che i la-
vori della conferenza non furono inu-
tili.

Londra, 3. — Waddington, ap-
poggiato da altri plenipotenziari,
avendo proposto che la conferenza
fosse aggiornata in ottobre, i pleni-
potenziari inglesi ammisero l'aggior-

namento, ma *sine die*. Prima che si
chiudesse la conferenza, il plenipo-
tenziario italiano dichiarò di far per
l'avvenire espressa riserva sulla li-
bertà d'azione per l'Italia, senza che
questa potesse ritenersi vincolata dal-
le opinioni espresse dal suo plenipo-
tenziario nelle discussioni della con-
ferenza.

IN MACCHINA

Parigi, 4. — Il *Figaro* pubbli-
ca un manifesto del principe Napo-
leone in cui questi protesta contro la
revisione e il congresso e reclama
la convocazione di una assemblea co-
stituyente.

Elezioni politiche

Como, 4. — Elezioni — Risul-
tato di 104 sezioni: Velini voti 5043;
Bizzozzo 4111.

Torino, 4. — Pinerolo — Risul-
tato di 36 sezioni: Geymet voti 2698.

Il cholera

Marsiglia, 3. — Ore 3,54 — Nelle
ultime ventiquattro ore quindici de-
cessi.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Circolare N. 2196.

Banca Cooperativa Popolare di Padova

(Società Anonima Cooperativa)

Si rende noto che il Consiglio di
Amministrazione di questa Banca,
in sua seduta d'ieri, ha deliberato
di ribassare, a partire da oggi, i
diversi tassi dei Prestiti, Sconti,
Anticipazioni e Conti-Correnti ga-
rantiti, nonché l'interesse dei Boni
di Cassa fissandoli nelle seguenti
misure:

a) Sconti e Prestiti

con scadenza fino a 3 mesi a 3,34 0/0
» da 3 a 4 » a 4,12 0/0
» da 4 a 6 » a 5,34 0/0

per tutti i rinnovi di qual-
siasi durata a 6. — 0/0

b) Anticipazioni e C. C. garantiti

sopra Valori dello Stato e Prestito
Interprovinciale Padova, Treviso Vi-
cenza a 4,12 0/0
sopra Valori garantiti dallo
Stato a 5. — 0/0
sopra Valori industriali a 5,12 0/0

c) Boni di Cassa

con scadenza non minore di
6 mesi a 3,14 0/0
» da 7 a 9 mesi a 3,12 0/0
» da 10 a 12 mesi a 3,34 0/0

Padova 1 Agosto 1884.

Il Presidente del Consiglio

MASO TRIESTE

Il Direttore

A. SOLDA'

3319

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assi-
stente e sostituto ai Professori
Virasdj e Köhn in Vienna tiene
aperto tutti i giorni il proprio Ga-
binetto nell'abitazione del defunto
Schön con ingresso dalla Via
del Sale, N. 8, presso lo Sta-
bilimento Pedrocchi.

LA STITICHEZZA

Operazioni meccaniche di ogni genere, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Succursale di Padova

In dipendenza a deliberazione
presa dal Consiglio d'Amministra-
zione di questo Istituto, a datare
dal 4 agosto p. v. l'interesse
sui Conti Correnti viene stabilito

del 2 1/2 0/0 per Depositi liberi
del 3 0/0 per quelli vincola-
ti a non meno di
mesi sei.

Padova 31 Luglio 1884.

IL DIRETTORE

P. TOMA

3318

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

Quest'acqua preziosa e balsamica
supera di gran lunga tutte le acque
da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbi-
dezza che dona alla pelle, il bel co-
lor latteo che poche gocce possono
dare una grande quantità d'acqua;
tutto ciò fa risaltare i pregi inco-
ntestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare
la caria dei denti, dando ad essi quella
bianchezza tanto apprezzabile da tutti
e contribuendo assai a conservarne lo
smalto.

Adattatissima inoltre come profu-
mo da fazzoletto non lasciando que-
st'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro
caldo, bastano per profumare e disin-
fettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Con-
siglio Sanitario di Padova e premiata
dalla Società d'Incoraggiamento nel
1882

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA
Inventore e fabbricante Antonio
Bulgarelli in Padova Via dell'U-
niversità N. 6.

Deposito Milano F.lli Dielmi, Via
Meravigli, angolo S. Vincenzo. — idem
Dal Cerna Parrucchiere, Vecchia Gal-
leria. — Venezia Emporio specia-
lità Ponte dei Beretieri. — Vicenza
Francesco Fagian Draghi, Piazza delle
Biade e Manin. — Udine presso
Andrea Molinaris, Parrucchiere. —
Rovigo al negozio Antonio Dal Mi-
nelli. — idem Schiesari Giuseppe, Par-
rucchiere. — Padova Dalla Baratta,
droghiere al Pedrocchi. 3166

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso

F. BATELLI CARPANESE

vetturali Piazza Cavour già delle
Biade avvisa il pubblico che fino dal
giorno 7 giugno come di mestodo per
gli anni scorsi assunse il trasporto
dell'Acqua di Mare, e consegna
a domicilio per bagni ed anche per
bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione
d'estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

Vigiliotti da visita a L. 1,50

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

[Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3^a edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unico *Giornale di Mode*, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)

si distribuiscono a chi li domanda alla *Stagione* — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La *Stagione* dà in un anno: 2000 incisioni originali; 400 modelli da tagliare; 200 disegni per ricami, lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al *Giornale di Mode*

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano

per avere GRATIS Numeri di Saggio.

SPECIALITÀ

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argenteare qualunque metallo, finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo L. 1,00.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro, l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc. Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

TARNICIDA infallibile per la distruzione delle Tarme.

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperienza fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, Pelliccerie, Panni d'ogni genere, Tappeti ecc. con una spesa mitissima. Prezzo L. 1,20 pacco grande; cent. 60 pacco piccolo. 2453.

Premiata con Medaglia all'Espos. Nazionale DI MILANO 1881

Analisi dell'Acqua Minerale Ferruginosa

DI

S. ta CATERINA

in VAL VURVA (sopra Bormio)

Fatta dall'illustre Chimico
Cav. Professor Angelo Pavese

Acido carbonico . . .	gr. 2,4169	La più gazosa
Calce (ossido) . . .	0,3097	La più ferruginosa
Magnesia (ossido) . . .	0,0536	La più alcalina
Ferro (ossido) . . .	0,0544	La più digestiva
Manganese (ossido) . . .	0,0032	La più medicamentosa
Allumina (sesquioss.) . . .	0,0305	delle Acque ferrugineose
Soda (ossido) . . .	0,0650	nonose conosciute.
Potassa (ossido) . . .	0,0160	
Litina (ossido) . . .	traccie	
Acido silicico . . .	0,0293	Si prende in ogni stagione tanto a digiuno
Acido solforico . . .	0,0944	che a pasto, sola, col
Cloro . . .	0,0017	vino o col limone.

L'Anemia, la Dispepsia, l'Isterismo, la Leucorrea, la Clorosi, l'Ipocondria, i Catarrhi anche cronici, l'Oftalmia, la Gotta, l'Artrite, le Affezioni dei nervi, del fegato, del cuore, della vescica, delle reni, la Debolezza di stomaco, la Digestione lenta e difficile, e tutte le malattie dipendenti da povertà di sangue si guariscono coll'uso continuato delle dette Acque Acidule Marziali Gazose.

Costo della bottiglia grande in Milano Cent. 80. La cassa di 30 bottiglie grande . . . L. 25.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. MANZONI e C., Milano, via della Sala 16.

Depositi nelle principali Farmacie d'Italia e dai negozianti d'Acque Minerali. — In Padova da Pianeri Mauro, Cornelio, Zanetti, Poli. 228

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO

CALZE, GINOCCHIERE, POLPACCI

per VARICI

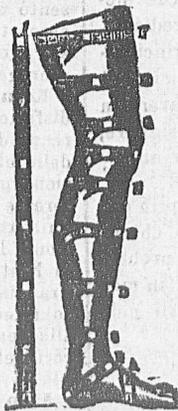
della Casa LE-PERDRIEL di Parigi

Le CALZE LE-PERDRIEL, per la loro morbidezza, lunga durata e perfetta permeabilità alla traspirazione, danno guarigioni inaspettate con Calze d'altre Fabbriche.

Scorsero ormai 50 ANNI dacchè vennero inventate da Le-Perdriel di Parigi ed in oggi sono ricercate in tutto il Mondo, ciò che prova la loro grande superiorità su qualsiasi altra imitazione d'altri paesi.

Inviare le misure esatte della circonferenza e dell'altezza che deve avere la calza prendendola al nudo con un nastro.

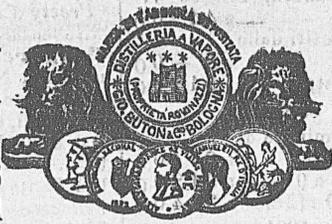
Prezzo: Calza con cosciale L. 15 cad. — Calza con ginocchiera L. 14 — Calza intera L. 8 — Ginocchiera L. 7 — Polpaccio L. 7 — Calzettina L. 7.



Deposito generale in Milano, A. MANZONI e C., via S. Paolo, 11 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27. 222

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

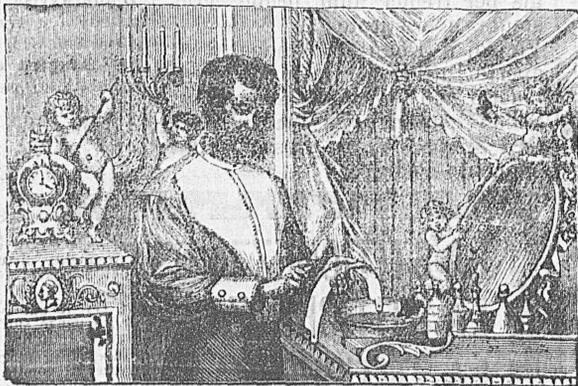
Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: (COLLI dritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrato gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri